

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO REGIONALE SUI RISULTATI OTTENUTI DA FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DA UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE.

CLAUSOLA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2008, N° 19 "RIORDINO DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA LOMBARDIA DISCIPLINA DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE E SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI"

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- c) QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ASSOCIATI SVOLTI DALLE COMUNITA' MONTANE.

DA RITORNARE COMPILATO ENTRO IL PROSSIMO 8 OTTOBRE 2019 COME DA INDICAZIONI DI REGIONE LOMBARDIA.

19 Settembre 2019

C. QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ASSOCIATI SVOLTI DALLE COMUNITA' MONTANE

Si invitano i responsabili della Comunità Montana in indirizzo ad indicare sulla traccia del presente questionario le opinioni che saranno ritenute più pertinenti con le attività dei servizi associati svolti per i Comuni del proprio territorio. Alcune sezioni hanno carattere aperto e possono essere completate con interventi liberi.

E' di particolare rilevanza la redazione del contributo richiesto al punto 3 del questionario (Scheda Servizio Leader), che può riguardare almeno uno o, meglio più "Servizi leader" della Comunità Montana.

Fino all'8 ottobre sarà possibile ricevere dagli UTR e dai ricercatori dell'Università di Pavia, supporto telefonico per la compilazione del questionario.

Si evidenzia il valore delle informazioni richieste e la necessità del coinvolgimento degli amministratori e dei responsabili di area o di settore, ciascuno per la parte di pertinenza.

1. RIFERIMENTI DELLA COMUNITA' MONTANA

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA CONTABILE / SEGRETARIO

Denominazione

COMUNITA' MONTANA dei LAGHI BERGAMASCHI

Sede (indirizzo)

Via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)

Referenti che hanno concorso alla compilazione del questionario

nome/ cognome, ruolo e contatti telefonici/email

Nome - Cognome	Ruolo / Responsabile di:	Tel.	Email
Adriana Bellini	Presidente	0354349822	presidente@cmlaghi.bg.it
Silvano Fusari	Segretario	0354349817	silvano.fusari@cmlaghi.bg.it
Elisabetta Elide Zenti	Area contabile	0354349821	elisabetta.zenti@cmlaghi.bg.it
Claudia Cominetti	Area tecnica	035810640	claudia.cominetti@cmlaghi.bg.it
Francesca Bianchi	Area sociale	035927031	francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Mattia Signorelli	Area sociale	035983896	mattia.signorelli@cmlaghi.bg.it
Silvano Fusari	Area Agricoltura	0354349817	silvano.fusari@cmlaghi.bg.it

2. SERVIZI ASSOCIATI GESTITI DALLA COMUNITA' MONTANA PER I COMUNI DEL TERRITORIO CON EVIDENZA DEI SERVIZI LEADER

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA CONTABILE / SEGRETARIO

Consideri ora l'elenco dei servizi incentivati riportato nella seguente tabella. Indichi quali ad oggi sono di fatto a gestione completa della Comunità Montana e quali sono da considerare i vostri **"servizi leader"**. Si intendono quelli che caratterizzano la vostra CM, hanno prodotto i risultati più convincenti e sono percepiti come i più efficaci dai Comuni per i quali li erogate.

SERVIZIO / PROGRAMMA	ELENCO DEI SERVIZI EROGATI IN FORMA ASSOCIATA DALLA CM PER I COMUNI DEL TERRITORIO	ELENCO SERVIZI ASSOCIATI "LEADER" DELLA COMUNITA' MONTANA
	Indicare se SI / NO	Indicare se SI / NO
Gestione economica, finanziaria, programmaz., provveditorato	SI	
Gestione entrate tributarie e serv. Fiscali	NO	
Gestione beni demaniali e patrimoniali	NO	
Ufficio Tecnico	NO	
Elezioni, consultazioni, anagrafe	NO	
Statistica, sistemi informativi	NO	
Risorse umane	NO	
Polizia locale e amministrativa	NO	
Sistema integrato sicurezza urbana	NO	
Istruzione prescolastica	SI	
Altri ordini di istruzione	SI	
Servizi ausiliari istruzione	SI	
Diritto allo studio	SI	
Urbanistica e assetto del territorio	SI	
Edilizia res. Pub.e locale e piani ed. ec. Popolare	SI	
Tutela, valoriz. e recupero ambientale	NO	
Raccolta e smaltimento rifiuti urbani e relativi tributi	SI	
Viabilità e infrastrutture stradali	NO	
Sistema di protezione civile	SI	

interventi per infanzia, minori, asili nido	SI	
Interventi per disabilità	SI	X
Interventi per anziani	SI	X
Interventi per soggetti a rischio esclusione	SI	X
Interventi per famiglie	SI	X
Catasto	SI	
Attività culturali	NO	
Giovani	SI	
Reti e servizi di pubblica utilità (Suap, farmacie, affissioni, pubblicità)	SI	
Sport e tempo libero	NO	
Sviluppo turismo	NO	
Valorizzazione beni di interesse storico	NO	

3. APPROFONDIMENTO SUI SERVIZI LEADER

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA A CUI CORRISPONDE IL SERVIZIO LEADER DA APPROFONDIRE

SCHEDA SERVIZIO LEADER

(Di quale servizio si tratta) SERVIZI SOCIALI ALTO E BASSO SEBINO per n. 22 Comuni (riferiti anno 2018)

Organigramma del servizio e personale interessato della Comunità Montana

Per la realizzazione dei servizi e dei programmi compresi in questa missione sono stati impiegati:

- Nr. 1 Istruttore direttivo sociale - posiz. D3 di ruolo per ambito Basso Sebino
- Nr. 1 Istruttore direttivo sociale - posiz. D3 part-time/comando per ambito Alto sebino

A questi si aggiungono il personale della società CMAS srl, società partecipata della Comunità Montana legata allo scrivente ente con contratto in house

“Servizi Sociali Ambito Alto Sebino” riferiti ad anno 2018

UFFICIO DI PIANO

Gestione ufficio e personale

Il contratto in essere con la società C.m.a.s. s.r.l., società della Comunità Montana e sotto il suo diretto controllo, riguarda l’attuazione del Piano di Zona tramite l’impiego di personale tecnico, dipendente dalla società stessa.

Il personale che opera nell’ambito dei servizi sociali Alto Sebino consta delle seguenti figure dipendenti dalla CMAS s.r.l.:

- 1 amministrativa a part – time.
- 6 assistenti sociali, dipendenti a tempo indeterminato, di cui 4 a tempo pieno e 2 a part-time,
- 1 assistente sociale, dipendente a tempo determinato, a tempo pieno,
- 4 educatori professionali di cui tre a part-time.

Una figura di assistente Sociale opera a part-time nell’ambito dei servizi gestiti dall’ambito e per un part-time di 18 opera presso un comune che ne ha richiesto l’impiego ad integrazione delle risorse destinate dall’ambito per il servizio sociale di base, l’onere finanziario di tale risorsa è assunto dal comune interessato che ne rimborsa i costi all’ambito.

Il coordinatore dell’ufficio di piano, responsabile del servizio, è dipendente dalla Comunità Montana, garantisce la tenuta dei rapporti con gli enti e con i gestori dei servizi previsti nel Piano di Zona, nonché il raccordo ed il monitoraggio degli stessi, opera per l’attuazione e verifica della programmazione zonale PdZ Ambito Alto Sebino.

Dal mese di agosto 2017 il coordinatore, a seguito di dimissione volontaria, è stato sostituito da una figura part-time su convenzione con un comune limitrofo all’ambito; lo staff di personale verrà integrato con un monte ore settimanale di 27 di assistente sociale.

La Comunità Montana ha incaricato, con un rapporto libero professionale due figure di psicologo per un monte ore settimanale complessivo di 20 ore per il servizio famiglia e minori, tale presenza è consolidata all’interno dello staff che opera nei servizi dell’ambito.

Debiti informativi

Nell’attività dell’ufficio di piano rientrano gli adempimenti connessi: ai debiti informativi, nei confronti della Regione e del Ministero, anche relativi a progetti attuati tramite l’accesso a specifici finanziamenti, alla programmazione e gestione delle risorse ed al riparto, laddove previsto, ad altri soggetti (FSR ex circolare 4).

Supporto al livello politico

L’Ufficio di Piano garantisce il supporto per la programmazione e lo sviluppo dei servizi, attraverso il raccordo con gli assessori e l’assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti l’attuazione del PdZ, nonché per l’aggiornamento della programmazione dove necessario.

Formazione - aggiornamento – supporto tecnico del personale

Il personale si raccorda in specifici momenti di confronto inerenti la casistica, le procedure, le aree di intervento complesse; tale raccordo è svolto in autonomia dai gruppi professionali nel caso di tematiche/casi specifici e/o in équipe integrate, anche con la presenza del coordinatore. Nel corso dell’anno è previsto l’accesso a proposte formative organizzate anche da altri enti, nonché a

gruppi di coordinamento a livello provinciale volti a creare i presupposti per un sistema di offerta omogeneo; a tali incontri partecipano i singoli operatori in base all'area di loro competenza. In tale settore è attiva una consulenza legale.

Tavoli di lavoro

I tavoli di lavoro di area o tematici rappresentano uno spazio di confronto ed integrazione tra diversi soggetti/attori della rete dell'offerta sociale. I tavoli di lavoro vengono attivati, a seconda delle necessità, o come tavoli permanenti che si incontrano periodicamente su argomenti ed aree definite, o come tavoli tematici con obiettivi definiti e limitati nel tempo. In entrambi i casi rappresentano tappe importanti del lavoro sociale utile a promuovere un pensiero ed una progettualità allargata.

I tavoli di lavoro attivi allo stato attuale riguardano: area minori e infanzia, scuola, housing sociale, prevenzione, tavolo sul lavoro, tavolo delle associazioni; i tavoli di lavoro coinvolgono operatori di ambito, rappresentanze politiche, soggetti del privato sociale e di altre organizzazioni pubbliche. Oltre ai momenti di confronto nell'ambito dei singoli tavoli è sempre aperta la possibilità di realizzare momenti di confronto/informazione mirati a nuove tematiche emergenti.

Accreditamento di soggetti erogatori di: servizi per la domiciliarità – servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR)

I servizi per la domiciliarità a favore di soggetti fragili, anziani, disabili, adulti, famiglie con minori, comprendono sia gli interventi domiciliari a sostegno della persona che gli interventi a supporto: trasporti, pasti, sollievo. L'erogazione di tali servizi avviene tramite l'accREDITamento di soggetti in possesso dei requisiti richiesti; l'accesso ai servizi/prestazioni da parte dell'utenza avviene previa richiesta e valutazione da parte dei servizi sociali competenti e rilascio di voucher.

A seguito dell'espletamento del bando per l'accREDITamento nel corso del 2015, è stato istituito il nuovo elenco dei soggetti accREDITati per il periodo 2015 - 2017 al quale i beneficiari di voucher possono rivolgersi per acquisire le prestazioni previste nel voucher sociale. L'albo è aperto e può essere integrato a fronte di nuove richieste di accREDITamento. Proseguirà anche per il 2018.

I servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR) sono erogati tramite soggetti accREDITati, il bando per l'accREDITamento di soggetti erogatori di servizio SFA ed il bando di accREDITamento per i soggetti erogatori di PRR, sono stati espletati nel corso del secondo semestre 2015, sono stati quindi istituiti i relativi albi dei soggetti accREDITati validi per tutto il periodo di attuazione del Piano di Zona 2015 – 2017.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

Servizio civile volontario – leva civica – garanzia giovani regionale

Nell'arco del triennio si ipotizza di dare continuità alla progettazione e attuazione di progetti di servizio civile, Leva Civica e Garanzia Giovani, che si realizzano anche presso le sedi di attuazione dei comuni, compatibilmente con le direttive specifiche emanate dagli enti competenti. Allo stato attuale, per il 2018, saranno attivi tre progetti di servizio civile volontario.

Interventi per progetto

Nell'ambito dell'attività per progetto si prevedono interventi nelle aree/settori:

- prevenzione, nell'ambito della quale si sviluppa la collaborazione, regolata da specifico protocollo della durata del PdZ, con le scuole, con l'AST settore dipendenze, con associazioni del territorio, con privato sociale;
- immigrazione, nell'ambito della quale sono in essere collaborazioni regolata da specifici protocolli pluriennali con comuni, istituzioni scolastiche del territorio, soggetti del terzo settore, associazioni, per la realizzazione di un sistema di offerta a rete che connette risorse di tutti i soggetti aderenti; è attivo inoltre uno sportello specifico di ascolto e orientamento;
- volontariato, nell'ambito della quale si sviluppa l'attività con le associazioni di volontariato sia in relazione a singoli progetti (gestione di sportelli, sensibilizzazione e lavoro con le scuole,) sia in relazione a necessità di raccordo e coordinamento nonché di crescita dei rapporti tra associazionismo ed altre realtà del territorio. Annualmente il tavolo delle associazioni, con la partecipazione di un operatore dell'ufficio di Piano e con il supporto del Centro Servizi Volontariato di Bergamo, realizza la festa delle associazioni.
- housing sociale co-finanziato da parte di Fondazione Cariplo – i quattro alloggi previsti sono stati completati ed il progetto con la Fondazione è stato concluso. La gestione dei progetti di housing è in capo all'Ambito che opera, per l'avvio di progetti, tramite una commissione integrata con componenti comunali.

Gli interventi per progetto sono strettamente collegati alla durata del Piano di Zona, pertanto allo stato è prevedibile la continuità fino all'adozione del nuovo PdZ ed alla successiva adozione di atti correlati alla nuova programmazione.

Fondo di riserva

Nell'ambito della previsione del triennio è stato individuato un importo quale fondo di riserva utile a far fronte ad eventuali impegni non previsti.

SERVIZIO SOCIALE

Servizio di segretariato sociale

Il servizio è garantito dalla figura professionale dell'assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune dell'ambito, tale presenza è rapportata sia alle dimensioni anagrafiche di ogni comune che alle reali necessità. A fronte pertanto di un'iniziale determinazione del monte ore di presenza in ogni comune sulla base della popolazione, ad oggi la presenza presso i comuni è definita alla luce anche del carico di lavoro e delle necessità. Per il triennio si prevede il mantenimento e consolidamento del servizio senza ampliamenti, fatto salvo eventuali incrementi di risorse tecniche su richiesta di singoli comuni disponibili ad integrare il fondo sociale con gli importi relativi ai costi di tali incrementi, garantendo una gestione flessibile del tempo dedicato al servizio sia presso i comuni che presso l'ambito.

Le funzioni garantite dall'assistente sociale nell'ambito del servizio riguardano:

- accoglienza della domanda, analisi e valutazione;
- filtro, segnalazione, collegamento con altri servizi specialistici e/o altre risorse comunitarie formali ed informali nel caso la situazione richieda l'intervento di diversi o più operatori e servizi;
- presa in carico della situazione semplice, diagnosi e progetto di intervento psico - sociale;
- attività di informazione, orientamento ed accompagnamento verso i servizi formali ed informali del contesto
- collegamento tra i servizi istituzionali e le attività del privato sociale e della comunità locale;
- promozione, sollecitazione e formazione delle risorse locali, formali ed informali e del personale coinvolto.

Il servizio garantisce un primo ascolto ed orientamento per tutti i soggetti che accedono; relativamente alle richieste complesse, che comportano una presa in carico, si raccorda all'occorrenza anche con altri servizi di ambito o specialistici socio-sanitari e sanitari. Nell'ambito del servizio sociale di base si collocano punteggi di ascolto e orientamento per diverse tipologie di utenza: ascolto telefonico, sportello informagiovani.

Servizio sociale professionale ed equipe di area

La presa in carico, da parte dell'assistente sociale, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori, comporta la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito.

Oltre alla presa in carico di singole situazioni complesse, gestite all'occorrenza anche in équipe con altri operatori, l'assistente sociale partecipa alla realizzazione di interventi e servizi a livello zonale e di area. Sul piano organizzativo sono costituite mini equipe di area nell'ambito delle quali l'assistente sociale e/o l'educatore si fanno carico, per tutto l'ambito, della tenuta e della programmazione per gli interventi relativi a specifiche aree: anziani, disabili, minori, immigrazione, titoli sociali.

Settimanalmente è previsto un momento di confronto tra gli operatori a livello di ambito al fine di garantire lo scambio e la conoscenza delle procedure, degli interventi in atto, delle situazioni complesse, attivando in tal modo la sinergia e la collaborazione tra gli operatori anche di professionalità diverse.

L'educatore professionale opera in particolare sull'area disabili e sull'area minori.

AREA MINORI INFANZIA FAMIGLIA

Servizio minori - famiglia - e servizio affidi

Il personale del servizio è costituito da quattro assistenti sociali, per un totale di 65 ore settimanali, collaborano inoltre gli educatori professionali dell'ambito e due psicologi incaricati a prestazione professionale.

Al servizio fanno riferimento:

- le situazioni di famiglie con minori in condizioni di fragilità per le quali si rende opportuna l'attivazione di interventi di sostegno, affiancamento, in chiave preventiva, volti a limitare l'aggravarsi delle situazioni ed il conseguente coinvolgimento dell'autorità giudiziaria;
- le situazioni di famiglie con figli minori per le quali è già attivo un procedimento presso l'autorità giudiziaria dalla quale viene richiesto l'intervento del servizio,
- le situazioni di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a seguito dell'apertura di un procedimento penale,
- *le famiglie ed i minori in affido,*
- *le persone e le famiglie che intendono conoscere e/o proporsi come risorse per appoggi e/o affidi familiari.*

Il servizio è gestito totalmente in forma associata sia per quanto riguarda gli impegni di carattere tecnico (presa in carico e attivazione interventi sulla situazione) sia per quanto riguarda l'assunzione degli impegni per la realizzazione di interventi per inserimento in Comunità Alloggio, progetti di affido, accoglienze familiari e altri interventi specifici per ogni situazione. E' stato costituito un fondo minori con risorse del FNPS, dei comuni, del FSR ex circ 4 e altre risorse mirate provenienti da finanziamenti regionali, tale fondo verrà integrato annualmente dai comuni interessati sulla base dell'andamento della spesa.

ADM (Assistenza Domiciliare Minori) – Incontri Protetti - Interventi Educativi

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei familiari in carico al servizio di minori e famiglia sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardanti l'evoluzione di situazioni già seguite. Vengono inoltre attivati incontri protetti tra i minori ed i genitori, su richiesta dell'autorità giudiziaria, volti ad osservare aspetti relazionali e rilevare i presupposti per la ripresa delle relazioni genitori/figli minori in forma libera.

Interventi educativi vengono attivati inoltre a seguito di apertura di procedimento penale a carico di minorenni per i quali viene richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria, la collaborazione nella valutazione ai fini dell'eventuale progetto di messa alla prova, nonché la predisposizione del progetto e la presenza nella fase di attuazione.

Servizi prima infanzia – gestione piano nidi

I servizi prima infanzia dell'ambito partecipano al tavolo di coordinamento per la definizione di un'offerta omogenea sia nei servizi offerti che nelle modalità di accesso e nei costi retta, nonché per la definizione di modalità di attuazione di specifiche misure emanate dalla Regione a sostegno delle famiglie che accedono ai servizi prima infanzia.

In prospettiva proseguirà anche per il 2018 – 2020 il percorso formativo per gli operatori dei nidi pubblici e privati.

Le risorse per contenimento rette sono assegnate direttamente dalla Regione ai gestori dei nidi, pertanto non entrano nella gestione di ambito che effettua invece, con proprio personale, un lavoro di informazione per le famiglie e di raccordo con i gestori.

SERVIZI PER LA DOMICILIARITA' – anziani – disabili - adulti

Raccordo e integrazione socio-sanitaria:

L'ufficio di Piano, tramite la figura dell'assistente sociale, garantisce il raccordo con l'ASST nell'ambito del CeAD (Centro Assistenza Domiciliare)/équipe multidisciplinare per la promozione e il sostegno alla domiciliarità tramite interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati; tale raccordo si concretizza nella valutazione dei bisogni in forma integrata, finalizzata ad attuare interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità, nonché ad accompagnare il soggetto e la sua famiglia verso i servizi più appropriati a soddisfarne i bisogni. In particolare l'attività in forma integrata è volta a garantire l'integrazione dei servizi/prestazioni a favore di situazioni di fragilità importante e di non autosufficienza grave e gravissima, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per rispondere in modo soddisfacente al bisogno. Un intervento consistente in tale area, anche sul piano finanziario, è strettamente legato all'attuazione delle misure di sostegno alla non autosufficienza.

Buoni sociali

In ogni annualità, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, si prevede l'espletamento del bando per l'assegnazione di buoni sociali a sostegno delle famiglie in risposta a bisogni connessi alle difficoltà di natura economica, nonché per sostegno a soggetti fragili e/o con gravi disabilità/non autosufficienti. Le risorse per i buoni sociali derivano dall'assegnazione FNA - e FNPS.

Servizio trasporti

Prosegue la collaborazione per la gestione del servizio di trasporto sociale e trasporto dializzati con l'associazione Pubblica Assistenza Croce Blu Lovere con la quale è stato adottato un protocollo per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017. La Comunità Montana per l'Alto Sebino mette a disposizione un mezzo dedicato al servizio di trasporti sociali assumendone totalmente i costi. La prosecuzione del servizio per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in

essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Il servizio trasporti viene garantito anche tramite voucher sociale nell'ambito dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, laddove non è possibile soddisfare il bisogno attraverso l'intervento del volontariato/associazione.

Guardia telefonica

L'attività di ascolto telefonico prosegue attraverso il protocollo con l'AUSER Camuno Sebino nell'ambito del quale si prevedono gli impegni organizzativi ed operativi in capo all'associazione, e gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno ed al monitoraggio in capo all'ambito.

Telesoccorso

Il servizio telesoccorso è garantito attraverso l'associazione Croce Blu Gromo con la quale è stato stipulato uno specifico accordo per tutta la durata del Piano di zona 2015 - 2017; in capo all'associazione sono previsti gli impegni organizzativi ed operativi, in capo all'ambito gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno, all'attivazione del servizio ed al monitoraggio. La prosecuzione del servizio per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Interventi di Solievo per persone anziane - soggetti fragili – disabili

È stato stipulato un protocollo con la RSA di Lovere, per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017 per la gestione dei ricoveri brevi di sollievo e per le emergenze. Nel corso del 2017 è stato avviato un percorso al fine di definire le forme atte a dare continuità al servizio per il prossimo triennio.

Tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, vengono garantiti interventi di sollievo domiciliare in forma breve.

Si prevede la realizzazione di altri interventi di sollievo estemporanei a favore di soggetti disabili sia tramite il ricorso a strutture residenziali non convenzionate che tramite il ricorso ad offerte specifiche di operatori del settore.

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap)

Il SAD – SADH si rivolge a persone anziane, disabili, a soggetti non autosufficienti e/o in condizione di fragilità; la finalità principale è quella di favorire con interventi mirati la permanenza al proprio domicilio di soggetti fragili bisognosi di aiuto nella gestione dei bisogni quotidiani. Il servizio è erogato tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accreditamento, valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017, di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità. Per l'annualità 2018 e fino alla predisposizione della nuova programmazione si procederà con la proroga degli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per la prosecuzione per il triennio 2018 - 2020.

Sul piano finanziario gli interventi per la domiciliarità sono realizzati con il budget di ambito costituito da risorse del FNPS – FNA – Fondo sociale Comuni e risorse di singoli comuni.

Gli interventi si rivolgono prevalentemente a soggetti disabili, non autosufficienti e/o con bisogni connotati da urgenza o da temporaneità; la prevalenza degli interventi per la domiciliarità, sono rivolti alla cura della persona ed in particolare a soggetti con limitazioni nell'autonomia, pertanto a tali interventi sono destinate le risorse assegnate con il Fondo Non Autosufficienze.

La gestione complessiva del percorso per l'accesso e l'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità, dalla raccolta della domanda, alla valutazione ed erogazione del servizio tramite

voucher, alla liquidazione di quanto dovuto ai soggetti erogatori è in capo all'Ambito. I comuni interessati integrano direttamente all'ambito gli importi non coperti dal budget di ambito.

AREA DISABILI

Assistenza scolastica educativa

Il servizio viene gestito dall'ambito per tutti i comuni in forma associata; i comuni partecipano al costo con una quota pro capite sulla base della popolazione. La gestione del servizio, a seguito di gara d'appalto espletata ad agosto 2016, è affidata per il periodo settembre 2016 – agosto 2018 alla Cooperativa Sociale Sebina di Castro. Al termine si procederà compatibilmente con gli indirizzi degli enti deleganti.

CDD (Centro Diurno Disabili)

Il Centro Diurno Disabili, con sede a Sovere, ospita attualmente 20 soggetti saturando in tal modo la recettività della struttura. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Sociale Mosaico di Lodi, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), fondo sociale dei comuni, rette delle famiglie. Nel corso del 2017 si espleteranno le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020.

CSE (Centro Socio Educativo)

Il servizio, con sede a Sovere, ospita attualmente 8 soggetti a fronte di una recettività massima di 10 soggetti. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Città del Sole di Bergamo, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del fondo sociale dei comuni, con il Fondo sociale Regionale e con le rette delle famiglie. Nel corso del 2017 sono state espletate le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020.

SFA (Servizio Formazione Autonomia)

Il servizio è erogato da soggetti accreditati tramite emissione di voucher sociale; è stata espletata la procedura per l'accreditamento dei soggetti erogatori per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

PRR (Progetti Riabilitativi Risocializzanti)

I PRR sono percorsi socio - occupazionali rivolti prevalentemente a soggetti disabili, finalizzati al recupero e mantenimento di autonomie nella gestione di sé e delle relazioni sociali. La figura professionale coinvolta nella fase operativa è l'educatore professionale che interviene con funzione di rilevazione della domanda, valutazione, predisposizione del progetto, verifica del servizio. È stata espletata la procedura per l'accreditamento di soggetti erogatori del servizio ed è stato istituito un albo valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017. Nell'ambito di tale accreditamento, su richieste specifiche di alcuni comuni che ne sostengono direttamente i costi, sono attivati anche progetti di tirocinio lavorativo quali misure atte a supportare apprendimenti utili in funzione occupazionale. A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova

programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa)

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative sociali di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati e disabili.

Il servizio partecipa come partner all'attuazione del piano provinciale disabili per l'inserimento lavorativo – progetti l.r. 13/2003, contribuendo in tal modo ad implementare la sperimentazione lavorativa di soggetti disabili.

RSD – Residenza Sanitaria Disabili di Piario

Il servizio è gestito dalla Cooperativa LAVORARE INSIEME Cooperativa Sociale con sede ad Almè (Bg); l'ambito sostiene direttamente i costi delle rette di competenza dei comuni di residenza dei soggetti, utilizzando le risorse del fondo sociale comuni.

I soggetti dell'Ambito Alto Sebino presenti nella struttura ad oggi sono 5, altri 4 soggetti disabili sono inseriti in altre RSD con oneri a carico dei comuni interessati.

Il fondo sociale costituito presso l'ambito viene ripartito in modo proporzionale per tutti soggetti inseriti in RSD; è stato concordato con i comuni un'integrazione delle risorse da conferire all'ambito sulla base:

- del numero di soggetti di ogni comune inseriti nella RSD di Piario,
- del costo sostenuto direttamente da parte di ogni comune per l'inserimento di soggetti in altre RSD.

Progetti socio Occupazionali Psichiatria

Per l'attuazione dei Progetti Socio Occupazionali (PSO), rivolti a pazienti in carico all'ambulatorio psichiatrico di Lovere, è stato stipulato un accordo con l' ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale area Est per l'annualità 2017, nell'ambito del quale si è previsto il trasferimento di un importo annuo all'ASST per l'Ambulatorio Psichiatrico di Lovere per la realizzazione di tali progetti, per un importo annuo pari ad € 5.500,00. La prosecuzione di tale intervento per il periodo 2018 - 2020 sarà soggetta alla verifica dell'interesse delle parti, alla conoscenza di ulteriori specifiche progettualità in essere sull'area in capo all'ASST o ad altri soggetti pubblici e privati.

Gestione associata funzioni e Servizi in materia di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione” per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.

La gestione della funzione delegata dai 6 comuni è stata avviata dal secondo semestre 2013; i servizi gestiti in tale ambito per la durata della convenzione in essere, fino al 2017, riguardano le attività ed i servizi non già ricompresi nella convenzione e nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona. La previsione per il triennio 2018 - 2020 si basa su una proiezione formulata tenendo conto dell'esistente:

- 1. Interventi per banco alimentare** per i comuni di Riva di Solto, Solto Collina, Pianico: è in essere una convenzione con il comune di Endine per l'accesso al banco alimentare di cittadini di Solto Collina e di Pianico, e con l'associazione Costanti & Volontari di Costa Volpino per l'accesso al banco alimentare di cittadini del comune di Riva di Solto.

2. **Progetto educativo – CAG** per il comune di Castro: l'attività è garantita dalla ditta Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo settembre 2016 – dicembre 2017. In previsione, per l'annualità 2018 il servizio si concluderà come CAG per sviluppare nuove progettualità sull'area giovanile.
3. **Servizio infermieristico e prelievi a domicilio** per comune di Castro - servizio prelievi a domicilio per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina: il servizio è garantito dalla Cooperativa Sociale Sebina di Castro.
4. **Rapporto e pagamento rette** con strutture residenziali per disabili e per anziani, per i comuni di Bossico, Fonteno, Riva di Solto: si prevede la gestione degli impegni con la RSA di Costa Volpino per l'inserimento di 1 soggetto anziano, con le RSD di Grumello del Monte e di Verdello per l'inserimento di soggetti disabili.
5. **CRE per bambini 3 – 6 anni per il comune di Riva di Solto** – previsione di continuità per il servizio organizzato e gestito tramite appalto.
6. **Convenzione con sindacato per espletamento pratiche di segretariato sociale**, per conto dei comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.
7. **Contributi e altri interventi** – contributi a famiglie e associazioni che operano nel settore sociale – contributi e pagamenti per progetti di housing sociale.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Alto Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

Programma: 03 – Servizi Sociali Ambito Alto Sebino

CdC - Servizi Sociali Alto Sebino

<i>Spese Previste</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	2.365.947,18	2.343.648,08	2.328.750,34

CdC – Altri servizi sociali Alto Sebino

<i>Spese Previste</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	42.400,00	42.500,00	42.500,00

“Servizi Sociali Ambito Basso Sebino” riferiti ad anno 2018

Macroarea

Le Assemblee dei Sindaci dell'Alto Sebino, Basso Sebino e Val Cavallina hanno dato mandato di elaborare una sezione dei Rispettivi Piani di Zona 2018-2020 dedicata al livello di trasversalità dei 3 ambiti coinvolti.

Tale volontà risponde alla necessità di individuare i livelli più appropriati di intervento e/o di promozione di progetti, al fine di incrementare le possibilità di buone prassi condivise.

Risulterà pertanto nei Piani di Zona un'articolazione di interventi distribuiti nelle seguenti aggregazioni territoriali:

- Provinciale;
- Macro area est (corrispondenti a 7 ambiti);
- Macro area 3 ambiti Alto Sebino, Basso Sebino e Val Cavallina;
- Singolo ambito.

Le azioni specifiche nelle quali si dedica un'esplicita cura alle connessioni di macroarea nei 3 ambiti investono le seguenti aree di intervento: (si rimanda al documento del Piano di Zona per una più puntuale illustrazione)

AREA MINORI E FAMIGLIA

AREA DISAGIO

AREA SALUTE MENTALE

SERVIZI ABITATIVI

LIVELLO STRUMENTI DI GOVERNANCE

AREA DISABILITA'

FORMAZIONE DEL PERSONALE (SEGRETARIATO SOCIALE E UNITA' MINORI)

LIVELLO GESTIONE

ANALISI SISTEMA PREMIALE DEI PIANI DI ZONA 2018-2020

La Comunità Montana in qualità di ente capofila provvederà ad assolvere:

- il *debito informativo nei confronti della Regione*, tramite l'ATS, con la compilazione delle schede economico finanziarie consuntivo 2018 e anni successivi nei termini di tempo che la Regione comunicherà;
- la rendicontazione della spesa sociale chiesta annualmente dal ministero;
- la rendicontazione dei FNPS 2018-2019-2020
- la rendicontazione ai fini del *Fondo Sociale Regionale*, nelle modalità e tempi che la Regione indicherà;
- la rendicontazione ai fini del Fondo Non Autosufficienza - misura B2;
- la rendicontazione del Fondo Povertà;
- la rendicontazione del Fondo Dopo di Noi;
- la rendicontazione relativa ai servizi abitativi;
- ogni altra rendicontazione che verrà richiesta dalle Istituzioni preposte

Livello della programmazione previsto nel Piano di Zona:

- La sede di programmazione – ri-progettazione e verifica del Piano di Zona per il triennio 2018-2020 coinvolgerà il livello politico, supportato dal livello tecnico, per ciascuna delle azioni previste, attraverso il raccordo con assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti la gestione del PdZ, producendo le informazioni ed i dati utili a supportare le scelte di competenza. L'attuale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci è il Sindaco di Gandosso, Alberto Maffi; il Vice Presidente è Sindaco di Villongo, Maria Ori Belometti.

E' previsto anche il livello della Giunta dell'Assemblea dei Sindaci, denominato "Gruppo Ristretto dei Sindaci", che si occuperà di istruire ed elaborare le proposte più significative da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci.

Tavoli di lavoro per curare le reti nel territorio e per sviluppare, là dove possibile, progetti condivisi con altre istituzioni.

Il personale parteciperà, nell'ambito delle proprie aree di intervento, a *tavoli di raccordo provinciale*.

Nel triennio 2019-2020 i tavoli di settore svolgeranno una funzione di supporto ai Servizi sociali, soprattutto in quelle aree dove il monitoraggio del fenomeno osservato è fondamentale (Stranieri

e minori attraverso l'Osservatorio Nuove Generazioni), sono comunque stati convocati i tavoli di lavoro di tutte le aree sociali all'interno del processo di redazione del nuovo Piano di Zona.

SERVIZI REALIZZATI IN FORMA ASSOCIATA

Si evidenziano i servizi ormai storici e consolidati (sezione A) e servizi che si intendono implementare o sviluppare (SEZIONE B)

SEZIONE A

Servizio di segretariato sociale

Il servizio di segretariato sociale è garantito dalla figura professionale di assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune per un numero di ore definito. La gestione associata riguarda n. 9 comuni dell'ambito territoriale, con presenze definite in ogni singolo comune delegante.

Sempre più la criticità di questo servizio è dovuta alla numerosità e, soprattutto, la complessità delle richieste che non sempre possono trovare presso tale servizio risposte esaustive, poiché coinvolgono altri settori ed ambiti di competenza non strettamente dipendenti dall'operatore del servizio. (politiche per la casa, politiche attive del lavoro)

La presa in carico, da parte dell'*assistente sociale*, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori vede la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito, questo porta gli operatori a spostare parte degli interventi in un contesto diverso dagli uffici comunali (es. equipe ufficio sociale di ambito – equipe titoli sociali...).

Le situazioni sempre più complesse che si affacciano al segretariato sociale unitamente alle competenze implementate a partire dall'istituzione dei nuovi fondi nazionali/regionali (Povertà, Servizi Abitativi, Dopo di Noi) richiedono una seria valutazione del potenziamento di questo servizio.

Nel corso del triennio si potrebbe verificare che i Comuni che gestiscono attualmente in proprio il servizio deleghino tale servizio all'Ente capofila Comunità Montana.

Sempre più il segretariato sociale diverrà il luogo dell'ascolto dei bisogni e, in risposta a questi, dell'attivazione di misure (servizi, voucher, buoni,...) non sempre a diretta gestione dell'ambito. Diviene pertanto fondamentale **nel biennio 2019-2020 focalizzarsi su** :

- l'aggiornamento professionale in itinere delle assistenti sociali per conoscere tutte le misure attivate da Regione, ambito, altre istituzioni;
- la capacità di ascoltare e esplicitare i bisogni delle persone, a fronte dei quali attivare un sistema di interventi, e quindi fondamentale diviene il riferimento al lavoro di equipe
- la cura della documentazione, considerato che parecchi interventi sono attivati da altre istituzioni, e quindi bisogno saper documentare lo stato di bisogno e la richiesta, questo anche grazie alla strumentazione della cartella sociale informatizzata messa a disposizione del personale.

Pertanto l'intera equipe di ambito del segretariato sociale (compreso Villongo e Sarnico) si incontrerà periodicamente (almeno una volta al mese, preferibilmente una volta ogni 15 giorni) per analizzare le domande pervenute, e disporre l'attivazione degli interventi.

Le misure ad oggi conosciute, strumento in mano all'equipe di ambito sono:

- Si prevedono per il biennio 2019-2020 l'erogazione dei titoli sociali come segue:

- *Voucher per minori (FNA);*
- *Buoni per il caregiver familiare (FNA);*
- *Buoni progetti vita indipendente (FNA);*
- *Buono sociale per prestazioni da assistente personale (FNA);*
- *Voucher SFA e PMT ("Si fa... Insieme");*
- *Voucher sociali percorsi personalizzati di inclusione sociale (PPIS).;*
- *Misure attivate dall'ASST tramite e Cead;*
- *Misure reddito minimo di inclusione (REI);*
- *Voucher Dopo di Noi;*
- *Voucher domiciliarità;*
- *Voucher assistenza specialistica alunni disabili;*
- *Ogni altra iniziativa che verrà disposta*

Il personale del servizio di segretariato di ambito diviene poi un punto di riferimento e una risorsa per i comuni dell'ambito con assistenti sociali dipendenti (Villongo e Sarnico) nel momento in cui si verificano assenze prolungate di solito per malattia.

Verrà garantita al personale del segretariato sociale e dell'unità operativa minori la partecipazione a opportunità formative, seminari, convegni, giornate di studio, oltre che l'accesso a consulenze legali nell'ambito della consulenza in atto con un professionista esperto.

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

- ✓ Promuovere iniziative di informazione del ruolo dell'**Amministratore di Sostegno**, delle finalità e delle modalità di svolgimento per quanti si rendono disponibili ad assumere questo ruolo;
- ✓ Creare a livello di Ambito un elenco di soggetti disposti a ricoprire l'incarico di Amministratore di Sostegno a favore di persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti attraverso formazione coinvolgendo le associazioni del territorio;
- ✓ Approfondimento della conoscenza dei cittadini anziani che abitano il territorio e dei relativi bisogni per lavorare sempre più in un'ottica di prevenzione;
- ✓ Implementare raccordi tra Sportelli di assistenza familiare utili per rispondere ad emergenze di tipo assistenziale.
- ✓ Valutare la possibilità di allargare a livello di macroarea il Tavolo Salute Mentale dell'ambito della Val Cavallina per la costruzione di una collaborazione e di una rete con i diversi soggetti coinvolti, pubblici, privato sociale e associazionismo familiare, nell'area dei servizi psichiatrici, con particolare attenzione alle tematiche del progetto di vita, dell'integrazione sociale, del "rientro accompagnato" da percorsi riabilitativi ad alta intensità sanitaria, della tutela legale, della residenzialità leggera, dei progetti per la socializzazione e per il tempo libero

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)

Rinnovato nel 2018 l'albo dei pattanti per la gestione dei voucher domiciliarità.

SFA (Servizio Formazione Autonomia) e PMT (Progetti Mirati di Territorio)

Rinnovato nel 2018 l'albo dei pattanti per la gestione dei voucher SFA e PMT

La scelta di prospettiva dell'ambito è quella di ricomprendere nel servizio SFA anche i progetti socio - occupazionali, PMT, attualmente seguiti dalle figure educative afferenti all'Ufficio di Piano.

Il servizio è programmato con voucher individuali definiti ogni anno solare.

SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap) – 9 comuni dell'Ambito

Rinnovato nel 2018 l'albo dei pattanti per la gestione dei voucher domiciliarità.

Si rivolge a famiglie con soggetti disabili residenti a domicilio che necessitano di aiuto nella cura e nell'accudimento del disabile, in alcuni casi il progetto di intervento può assumere anche una valenza di supporto al caregiver, mentre in altri è prettamente operativo assistenziale.

Progetti Personalizzati Inclusione Sociale (PPIS) e Servizio Inserimento Lavorativo Disabili

Il servizio è erogato sottoforma di voucher rivolti sia a persone invalide/disabili che a persone in stato di esclusione sociale e disagio

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative. Il servizio effettua i percorsi di valutazione ed interviene in azienda per: la rilevazione del ciclo produttivo, l'individuazione delle mansioni, la presentazione del soggetto, il monitoraggio durante il percorso di accompagnamento al lavoro, il sostegno, dove necessario, all'azienda nell'espletamento delle procedure connesse agli adempimenti previsti dalla L. 68/99, il monitoraggio dell'inserimento anche successivamente all'assunzione. Il budget previsto per sostenere questa azione è integrato dalle seguenti fonti:

- Fondi comunali
- Legge 13/2003
- Fondo Povertà

Aperto nel 2018 il bando di accreditamento per i soggetti erogatori di voucher Progetti Personalizzati Inclusione Sociale (PPIS).

Progetti l.r. 13/2003 - inserimenti lavorativi

Stiamo collaborando all'interno del Tavolo di Sistema area est formato da Enti di Formazioni (Ikaros – ENAIP – ABF- Patronato), Cooperative Sociali e Servizi Sociali degli Ambiti Basso Sebino, Val Cavallina e Grumello per la partecipazione al piano provinciale disabili.

Assistenza Educativa Minori disabili in età scolare

Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per 11 Comuni del Basso Sebino. Nel corso del 2018 si è rinnovata la procedura di accreditamento di soggetti erogatori di voucher assistenza specialistica alunni disabili.

Il Servizio si rivolge ad alunni disabili inseriti in tutti i gradi del circuito scolastico. L'intervento può essere erogato sia nelle scuole pubbliche, che private o paritarie. La figura professionale preposta alla realizzazione dell'intervento è l'Assistente Educatore, il quale partecipa, insieme con il corpo docente, alla gestione del Progetto Educativo Individualizzato. L'Assistente Educatore, supervisionato su un piano pedagogico dal Coordinatore della Cooperativa, agisce mansioni che spaziano dall'ambito assistenziale a quelli educativo e pedagogico.

Convenzione con cooperativa sociale "Il Battello" per il servizio CSE

Approvata contestualmente con il piano di zona 2018-2020 la convenzione triennale tra l'ente capofila Comunità Montana, i Comuni deleganti la gestione associata e la Cooperativa il Battello che regola la costituzione di un fondo su base sociale a sostegno del servizio CSE (centro socio educativo per disabili di gravità media), e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini dell'ambito. A partire dal 2018 tale fondo è stato implementato a € 2,00 + 4% (ritenuta) pro abitante.

UNITA' OPERATIVA MINORI E FAMIGLIA. Servizio Tutela Minori e servizio affidi

Il servizio è in carico all'Ambito Basso Sebino; il personale del servizio è costituito da due assistenti sociali part time e da un coordinatore psicologo. I bisogni sono in continua espansione con un conseguente ampliamento anche delle richieste di intervento professionale dell'assistente sociale.

Le situazioni seguite nel corso del 2017 sono state n. 69 situazioni, con 93 minori + 13 casi di penale minorile.

Il servizio “tutela minori”, vede situazioni familiari, per varie ragioni, richiedenti azioni più mirate, un contesto sociale più strutturato, strumenti e risorse più specifici.

A supporto di questi bisogni di tutela, l’Ambito ha nel tempo costruito e mantenuto:

- Un’equipe integrata di operatori sociali, pedagogici e psicologici, di volta in volta aperta anche ad altri ruoli coinvolti o da coinvolgere sul caso;
- servizi adeguati (Servizio di Educativa Domiciliare –sed-; servizio di incontri protetti; ...);
- vari strumenti di aiuto concreto alle famiglie con minori (PRR, buoni minori, ...)
- percorsi di progettazione con il territorio (in particolare sul tema accoglienza e “progetti di messa alla prova” in contesti di penale minorile):
- un gruppo di famiglie che stanno sperimentando il tema dell’accoglienza, non solo come sforzo e compito da proseguire, ma anche come atteggiamento, riflessione, sforzo culturale necessario;
- lo strumento “linee operative tra servizi sociali e scuole”, costruite in collaborazione con le scuole e il consultorio, con indicate le forme di collaborazione più adeguate in merito a situazioni di disagio;
- percorsi formativi e strumenti di lavoro interni, di supporto e di apertura rispetto a nuove metodologie di lavoro capaci di essere accoglienti e promuovere processi di coinvolgimento anche della famiglia.

ADM (Assistenza Domiciliare Minori) e incontri protetti

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei famigliari in carico principalmente al servizio di tutela minori sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardo all’evoluzione di situazioni già seguite. Il servizio si occupa anche di incontri protetti. Nel 2017 erano attive n. 22 situazioni in ADM + 13 Incontri Protetti. Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per 11 Comuni del Basso Sebino tramite bando di coprogettazione con evidenza pubblica. Nel 2018 si è provveduto a rinnovare il Bando di Coprogettazione per il triennio di competenza del Piano di Zona.

Interventi per progetto

Elaborato nel 2018 un Bando di Coprogettazione relativo alla filiera dell’Osservatorio Nuove Generazione, potiche giovanili, familiari, di inclusione e di informazione e orientamento per il triennio di competenza del Piano di Zona.

In questo modo si tende ad accentuare le connessioni virtuose in questo settore anche dal punto di vista gestionale.

Si è consolidata la gestione dei progetti, già leggi di settore, inerenti le aree prevenzione, giovani, immigrazione. I progetti realizzati hanno sostanzialmente consolidato alcuni interventi assumendo in alcuni casi la connotazione di veri servizi: progetto Il Faro per l’immigrazione, mediazione culturale nella scuola.

Si è sviluppata la collaborazione con le scuole, con le associazioni, con la cooperazione, con tali soggetti è stato predisposto ed attuato un piano di interventi che ha coinvolto le scuole, gli alunni, le famiglie, tramite la realizzazione di eventi di informazione e promozione sui temi della prevenzione, della genitorialità, degli stili educativi e nell’area dei minori e adolescenti (ex lege 285).

Si sosterrà con fondi di ambito il progetto “C’è un tempo per...2019” nell’area integrazione stranieri.

Informagiovani: permane l'accento progettuale del servizio nell'area dell'orientamento con sistematici interventi in tutte le scuole del territorio. Si aprono inoltre relazioni con le aree produttive aziendali del territorio.

Centro diurno Minori

Istituito a livello di Ambito un fondo sociale per sostenere fino al 40% dei costi della retta di frequenza del Centro Diurno, servizio aperto nel 2018 per iniziativa di una cooperativa Sociale presso locali della Parrocchia di Sarnico. Si tratta di un servizio significativo per il territorio dell'Ambito alla luce anche dell'implementazione dei casi di minori nell'ultimo triennio.

Sottoscrizione accordi di collaborazione con Caritas Vicariale e Diocesana

Si rinnovano gli accordi tra la Comunità Montana e l'Ambito del Basso Sebino con la Caritas per la gestione congiunta di interventi a supporto del reddito dei cittadini, attraverso lo strumento del percorso personalizzato di inclusione sociale (PPIS).

La Caritas con i centri primo ascolto svolge un compito prezioso di erogazione di aiuti diretti al cittadino. (borse spesa e pagamento bollette)

Obiettivo nel triennio consolidare il sistema di raccordo tra attivazioni di PPIS di ambito e attivazioni dei singoli Comuni, in modo da rendere più efficiente un meccanismo già sufficientemente complesso di per sé.

Progetto psicologo di base

Previsto nel piano di zona triennale 2018-2020, il proseguo del progetto sperimentale avviato con Università degli Studi di Bergamo realizzato a partire dal 2013 e che ha visto l'affiancamento di uno psicologo ai medici di base dello studio associato di Viadanica-Adrara S.M. e Adrara S. R. e successivamente ampliato ai Comuni di Parzanica, Tavernola B.sca e Vigolo.

L'ambito territoriale, interessato allo sviluppo di tale azione, intende tenere monitorato l'andamento del progetto nel 2019 per sottoporre gli esiti all'ATS di Bergamo e studiare eventuali generalizzazioni dell'esperienza.

Un passaggio è già stato fatto all'interno di un convegno promosso dall'ordine dei medici.

Contributo associazione AVIS- ambulanze

Per il 2019 si prevede contributo a favore dell'associazione per il servizio trasporto sociale che garantisce a tutti i Comuni dell'ambito, ad integrazione di quanto ciascun Comune versa all'associazione.

Nel biennio si intende approdare ad una convenzione per codificare il rapporto con tale associazione

Consulenza legale

Si prosegue con l'azione consolidata di consulenza legale con l'avv. Pansini al personale sociale dell'ambito, congiuntamente con personale sociale Val Cavallina per un'ottimizzazione delle risorse.

Fondi di riequilibrio provinciale

L'ambito devolverà quota parte del FNPS definita annualmente dal consiglio di rappresentanza dei Sindaci per costituire fondo di riequilibrio provinciale per:

- interventi prioritariamente area povertà e grave marginalità
- cartella sociale informatizzata

Fondo a favore della Fondazione Bergamasca

L'ambito devolgerà quota parte del fondo nazionale politiche sociali definita annualmente dal consiglio di rappresentanza dei Sindaci da devolvere alla Fondazione Bergamasca di Bergamo e che costituirà il 50% di un fondo, il cui ulteriore 50% verrà allocato dalla Fondazione stessa, per il sostegno di progetti territoriali in ciascuno degli ambiti coinvolti, svolti dalla cooperazione sociale.

SERVIZI DA IMPLEMENTARE E/O SVILUPPARE

In coerenza con quanto dichiarato nel piano di zona 2018-2020, si intende potenziare l'area legate ai minori, ai ragazzi e ai giovani motivo per cui l'Ambito ha potenziale di € 0,50 pro abitante il fondo precedentemente costituito.

POLITICHE GIOVANILI -AREA LAVORO: LA RETE LAVORO DEL BASSO SEBINO

Potenziamento della Rete per il lavoro ambito Basso Sebino con il compito di monitorare l'andamento del mercato del lavoro e di fornire indicazioni per adeguare l'offerta formativa alle reali esigenze dello sviluppo imprenditoriale.

Il progetto che la Rete lavoro, attivata nella seconda metà del 2016, prevede :

co-progettazione dell'azione sistematica "orientamento" nelle scuole secondarie di primo grado all'interno di un gruppo operativo della rete che vede coinvolti aziende, servizio informagiovani, servizi sociali di ambito e Comuni

Sviluppo di un sistema comunicativo che faccia conoscere il sistema della domanda e dell'offerta del sistema produttivo esistente nell'ambito del Basso Sebino

Conoscenza reciproca e avvio di strumenti formativi, di alternanza, previsti dalla normativa nazionale e regionale, grazie al dialogo all'interno del gruppo di lavoro dedicato tra aziende, servizi accreditati per l'avviamento al lavoro. Scuole secondarie di secondo grado, centri formazione professionale, servizi sociali di ambito

- Condivisione con l'Assemblea dei Sindaci del progetto della Rete per il lavoro, riconosciuto come possibile strumento, se pur parziale, per lo sviluppo socio-economico del territorio

AREA POVERTA'

Il servizio si pone i seguenti obiettivi:

- Potenziare, anche alla luce dell'attuazione della recente normativa sul Rel (reddito di inclusione), ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 15 settembre 2017, n. 147, del ruolo di costruzione dei progetti personalizzati e accompagnamento dei cittadini in condizione di fragilità sociale nel percorso di superamento della situazione di svantaggio
- Avviare un'equipe di lavoro integrata tra i servizi composta da Servizi sociali (segretariato sociale e tutela minori), dipartimento dipendenze, dipartimento salute mentale per l'analisi e la presa in carico integrata di casi complessi, che si incontri almeno 3 volte l'anno.
- Avviare il Tavolo Povertà come un percorso di rinnovamento degli strumenti contro la povertà da realizzare grazie alla collaborazione con gli attori sociali del territorio.
- Realizzazione Dgr 7004/2017 regolamento regionale disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici.

Attiva per il quinquennio 2018-2022 la convenzione per la delega funzione servizi sociali da parte dei Comuni sotto i 3.000 abitanti

I Comuni di Adrara S.Martino, Adrara S.Rocco, Gandosso, Parzanica, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo hanno sottoscritto nel dicembre 2017 convenzione con la Comunità montana per

la gestione di funzioni amministrative e servizi in materia di servizi sociali, con termine dicembre 2022.

Oggetto della convenzione sono i servizi/progetti non previsti nell'Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona Triennio 2018/2002.

PARTECIPAZIONE A BANDI

Sempre di più l'ufficio di piano si sta attrezzando con i propri partners del privato sociale territoriale per la partecipazione a bandi nell'area sociale. Si tratta ormai di uno strumento necessario per implementare le capacità di intervento dell'ambito sempre insufficienti per dimensione e innovatività rispetto ai bisogni emergenti.

Le reti di partenariato vanno da una dimensione di Ambito alla Macroarea (3 Ambiti) all'area Est (7 Ambiti) alla Provincia (14 Ambiti).

Nel 2018 vinto il Bando della Fondazione "Con i Bambini" per interventi nell'area di minori 7-14 anni e famiglie.

Consultorio di Villongo

Nel triennio 2019-2021 sarà in vigore convenzione pluriennale per la gestione di Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo. A decorrere dal gennaio 2017 la Fondazione che ad oggi gestisce il servizio presso la sede di Villongo ha comunicato la sottoscrizione di contratto di servizio tra l'ente gestore e Regione Lombardia.

L'operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e ben documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale annuale.

Programma: 04 – Servizi Sociali Ambito Basso Sebino

CdC - Servizi Sociali Basso Sebino

Spese Previste	2017	2018	2019	
	1.764.058,46	1.764.058,46	1.764.058,46	

CdC – Altri servizi sociali Basso Sebino

Spese Previste	2017	2018	2019	
	109.500,00	109.500,00	109.500,00	

Dati contabili relativi al servizio, riferiti al 2018. Se preferite possono essere rappresentati anche in serie storica a dimostrazione di tendenze e di risultati conseguiti.

ENTRATE (correnti e conto capitale)

USCITE (correnti e conto capitale)

Indicatori di risultato (*)

Dati dimostrativi dei risultati conseguiti come servizio associato fornito dalla Comunità Montana. Se disponibili indicare dati sulle differenze rispetto alla gestione dei singoli Comuni. (*)

Customer satisfaction, se effettuata e con quali esiti

.....
.....
.....

(*) Tra gli indicatori di risultato ottenuti dal “Servizio Leader” è NECESSARIO fare riferimento a:

- profili tecnici

Es.: aggiornamento dei sistemi informatici; accessibilità via web ai servizi, migliore strumentazione per lo svolgimento del servizio; nuovi apparati di videocontrollo del territorio prima non disponibili;

- profili amministrativi

Es.: più controllo sui procedimenti; unificazione dei contratti di fornitura; progetti di formazione del personale; modalità di costruzione delle decisioni; modalità di comunicazione delle attività;

- profili organizzativi

Es.: tipo di riorganizzazione del servizio e razionalizzazione organizzativa effettuata; diversa attribuzione delle responsabilità e delle competenze; modifica della governance del servizio tra i diversi Comuni della Comunità Montana; differenze negli orari del front office tra prima e dopo la gestione associata; relazioni e accordi sindacali; differenze nel back office; turni flessibili con più presidio del territorio; attrazione di nuove competenze negli uffici associati rispetto agli uffici dei Comuni singoli; ambiente professionalmente più motivante;

- profili economici

Es.: riduzione della spesa di erogazione del servizio; tariffe più basse per gli utenti;

- pareri dell'utenza

Es.: pareri favorevoli degli utenti; utenza più soddisfatta per servizio percepito come migliore rispetto a prima; tempi più veloci; meno code agli sportelli.

Opportuno inserire nel testo dati statistici a dimostrazione di quanto descritto. **Profili e dati statistici sono esplicitamente richiesti per la Relazione al Consiglio Regionale.**

4. BILANCIO COMPLESSIVO DI FORNITORE DI SERVIZI ASSOCIATI AI COMUNI DEL TERRITORIO

E' possibile trarre un bilancio complessivo della vostra esperienza di fornitori di servizi associati ai Comuni del territorio?

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

DOMANDA RISERVATA AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Benefici prodotti con i servizi associati:

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Ampliamento della gamma dei servizi offerti ai Comuni del territorio	4
Maggiore soddisfazione da parte dei cittadini e degli utenti	5
Maggiore efficienza nell'impiego del personale della Comunità Montana	3
Attrazione di risorse premiali per il territorio (Costarga)	5
Costi più bassi per i Comuni	5

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

Criticità riscontrate nella gestione dei servizi associati / parte amministratori

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

DOMANDA RISERVATA AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Ambito territoriale troppo complesso e con geografia non favorevole ad attività associate	5
Rapporti conflittuali con gli amministratori dei singoli Comuni	3
Problematiche sindacali	1
Criticità emerse con cittadini / utenti	2
Differenze di scelte politiche e problemi nelle adesioni ad ogni cambio di mandato	4
Problemi nell'organizzazione dei singoli uffici/servizi	3
Insufficienti risorse finanziarie trasferite alla Comunità Montana per i servizi associati	5
Pochi dipendenti dedicati ai servizi associati	5
Maggiore complessità dei procedimenti amministrativi, finanziari, gestionali	1

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

Particolari difficoltà dovute all'accorpamento di n. 3 Comunità Montane che gestivano i servizi in modo disomogeneo.

5. PROSPETTIVE A BREVE DEI SERVIZI ASSOCIATI PER I COMUNI ED ESIGENZE DI FORMAZIONE

DOMANDE RISERVATE AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Se considera il futuro dei servizi associati forniti dalla sua Comunità Montana per i Comuni del territorio, per il **prossimo triennio**, quali azioni metterebbe in agenda in termini di nuove attività o servizi da realizzare

.....

.....

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA

Rispetto invece al ruolo di Regione Lombardia, ci sono azioni regionali che potrebbero migliorare il vostro ruolo di fornitore di servizi associati per i Comuni?

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Le procedure annuali di rendicontazione e richiesta dei contributi alle Comunità Montane potrebbero essere più semplici	5
Sarebbe opportuno un più forte affiancamento tecnico alle Comunità Montane per i servizi associati	5
Sarebbero opportune indicazioni regionali alle Comunità Montane sui risultati da ottenere per ogni servizio associato	1
Sarebbero opportune procedure di controllo da parte di Regione verso le Comunità Montane anche con visite e sopralluoghi e se del caso effetti sugli incentivi	1
La formazione e l'aggiornamento continuo del personale delle Comunità Montane potrebbero essere certificati e diventare condizione per ricevere parte dei contributi	1

Altri suggerimenti / proposte per Regione Lombardia (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA

Avete esigenze di formazione/ affiancamento in materie associative e su quali temi prioritari

Risposte aperte per indicare esigenze di formazione presenti nel personale della vs Comunità Montana, sia alte professionalità che professionalità medie o di primo livello.

area amministrativa/ finanziaria

Bilancio - gestioni associate

area risorse umane

Personale - assunzioni

area tecnica

Appalti e contratti pubblici / procedimenti urbanistici

area polizia locale

.....

area protezione civile

.....

area informatica

.....

area servizi sociali

Appalti e contratti pubblici / procedure di rendicontazione di progetti

Altro (specificare)

.....

Sono preferite per la fruizione della formazione:

formazione classica d'aula presso le sedi territoriali (UTR)	SI
affiancamento consulenziale in sede della Comunità Montana	SI
laboratori / comunità di pratiche anche via internet con altre Comunità Montane	NO
formazione via internet /e-learning / webinar	SI

6. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI LIBERE

.....

.....

.....

.....